

TRIBUNALE DI TREVISO

* * * * *

PROCEDURA ESECUTIVA N. R.G.E. 343/2024

* * * * *

avanti all'Ill.mo sig. Giudice dott.ssa Paola Torresan

nell'interesse di

[REDACTED]

custode del compendio immobiliare pignorato

[REDACTED]

* * * * *

udienza del 11/02/2026

* * * * *

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

* * * * *

ALLEGATO 06



COMUNE DI MIANE
Provincia di Treviso

P.I.

Elaborato

Scala

Data

agosto
2021

NORME TECNICHE OPERATIVE

Variante n. 03 di adeguamento al Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO

"Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"

(Legge Regionale 6 giugno 2019, n.21)

ADOTTATO IL

APPROVATO IL

PROGETTISTA
Arch. Dino De Zan

COLLABORATORI
Pian. Terr. Silvia Ballestini
Pian. Terr. Marco Carretta

DIRETTORE TECNICO
Arch. Marco Pagani

SINDACO
Denny Buso

SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Paola De Noni

d²recta
urban management



d²recta srl - via Ferrovia 25 e/o Villa Luzzi - 31020 San Fior (TV)
Tel 0423 1710037 - Fax 0423 1710103
info@d²recta.it - www.d²recta.it
P.IVA e codice fiscale 03026710265 - Capitale Sociale € 100.000,00 I.U.
Reg. Imprese di Treviso 02251710265 - N.R. 215151

CODICE ELABORATO

DR20200024UAR00XN000

29. Nelle aree non ampliabili il completamento delle parti non ancora oggetto di pianificazione attuativa è vietato qualora non siano dotate di acquedotto, connessione al depuratore e fognatura separata tra acque bianche e nere, salvo modesti ampliamenti di attività già dotate d'impianto di depurazione autonomo.
30. Nell'attuare il completamento è escluso il prelievo idrico diretto dalla falda, salvo impossibilità tecnica a fronte della necessità di grossi quantitativi d'acqua nel ciclo produttivo.
31. Ogni progetto che modifichi usi, funzioni, attività in atto è soggetto ad analisi di compatibilità ambientale nei corridoi ecologici, salvo che il responsabile del procedimento disponga la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) in relazione alla prossimità a SIC/ZPS.
32. Nelle ZTO D è vietata la realizzazione di nuovi vigneti, frutteti e altre colture intensive nonché il reimpianto di quelle esistenti.

Articolo 11 VINCOLI E ZONE TERRITORIALI PARTICOLARI

Sottoarticolo "11.A" VINCOLI MONUMENTALI

1. I beni immobili individuati e tutelati con provvedimento di vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art.10, sono riportati nell'elaborato "tav. 1 – carta dei vincoli" del PI. L'esatta individuazione dei beni vincolati è definita nel provvedimento di vincolo. Gli interventi presso tali beni sono assoggettati al preventivo parere da parte della competente Soprintendenza.
2. Fatte salve e sovraordinate le indicazioni e prescrizioni stabilite dalla competente Soprintendenza, gli interventi sugli immobili sottoposti a vincolo monumentale dovranno garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario, anche in riferimento ai rapporti tra volumi edificati e spazi aperti, conservando altresì gli apparati decorativi sia degli esterni che degli interni, degli intonaci, degli infissi e dei portoni. Gli interventi di recupero e riuso dei manufatti sono subordinati alla contestuale sistemazione delle aree scoperte circostanti e al mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito.

Sottoarticolo "11.B" VINCOLI PAESAGGISTICI

3. Il Piano individua a titolo ricognitivo i beni paesaggistici che interessano il territorio comunale.
4. I beni paesaggistici sono quelli definiti ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 42/2004 smi., per i quali si applicano le disposizioni contenute nei singoli provvedimenti di vincolo ove presenti e quelle disposte dagli artt. 146 e 157 del D.Lgs n. 42/2004 smi.

Sottoarticolo "11.C" VINCOLO IDROGEOLOGICO-FORESTALE (R.D. 3267/1923)

5. All'interno delle aree gravate da vincolo idrogeologico forestale ai sensi del R.D. 30/12/1923 n. 3267 si applica la normativa ivi stabilita. Tutti gli interventi da realizzarsi in questi ambiti dovranno essere corredati da progetto comprendente anche la relazione geologica o forestale in rapporto all'entità degli interventi.

*CAPO II - ZONE A: CENTRI STORICI***Articolo 13 INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE A**

1. Le zone omogenee di tipo A sono individuate nella Tav. n. 2 in scala 1:5000 e nelle Tav 3 in scala 1:2000;
2. Sono inoltre riprese con valore prescrittivo le tavole n. 13.4 del previgente PRG, in scala 1:1.000, relative ai centri storici.
3. In caso di discordanze grafiche, prevale la rappresentazione a scala di maggior dettaglio.
4. In caso di mancata individuazione di edifici o altri manufatti comunque legittimi esistenti all'interno dei centri storici e privi di grado di protezione, agli stessi si intende assegnato il grado di tutela più elevato (ossia quello che dispone interventi più restrittivi e vincolanti) tra gli edifici adiacenti aventi grado di protezione.
5. Tutte le zone A sono dichiarate degradate ai sensi dell'Articolo 27 della Legge 5 agosto 1978, n. 457.

Articolo 14 DOCUMENTAZIONE NORMATIVA

1. Le norme del presente Capitolo regolano gli interventi edilizi ed urbanistici nelle zone omogenee di tipo A e sono articolate con riferimenti specifici per LOCALITÀ e COMPARTI.
2. Le LOCALITÀ ed i COMPARTI individuati, sono:
 - o A1 – COLMELLERE (comparto unico);
 - o A2 – COMBAI (comparti 1, 2, 3 e 4)
 - o A3 – VERGOMAN (comparti 1, 2 e 3)
 - o A4 – VISNÀ (comparti 1, 2 e 3)
 - o A5 – MIANE (comparti 1, 2, 3 e 4)
 - o A6 – CAMPEA (comparto unico)
 - o A7 – PREMAOR (comparto unico)
3. La documentazione normativa comprende inoltre le "schede di intervento" per ogni edificio o complesso di edifici con grado di protezione "2", "3" e "3b" non conformati ai PP del 1976 con riferimento alle schede di rilievo di cui all'Articolo 17, all'Articolo 18 e all'Articolo 19 delle presenti norme.

Articolo 15 DISPOSIZIONI GENERALI PER GLI INTERVENTI EDILIZI

Sottoarticolo "15.A" MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA – RESTAURO E RISANAMENTO

1. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento, come definiti dall'Articolo 3 comma 1 del DPR 380/2001, sono ammessi per unità minime di intervento coincidenti con la singola particella catastale e/o con la singola unità immobiliare.

